

# NOTIZI AIDO

ORGANO UFFICIALE DEL GRUPPO SPECIALE MILANO



A.I.D.O. - GRUPPO SPECIALE MILANO

Via Livigno, 3 - 20158 Milano - Tel. e Fax 026888664

[www.aidomilano.it](http://www.aidomilano.it) - [info@aidomilano.it](mailto:info@aidomilano.it)

NOTIZIAIDO viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in ogni momento gli stessi possono secondo il D. Lgs. 196/2003 Art.13 avere accesso ai dati che li riguardano, chiederne la modifica o la cancellazione, opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Redazione NOTIZIAIDO Via Livigno, 3 20158 Milano



## Comunicazioni all'Associato

### L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI Gruppo Speciale di Milano

E' lieta di comunicare che a seguito di un nuovo accordo di convenzione nel settore sanitario, ha selezionato per tutti gli iscritti e loro familiari un centro specializzato da oltre 50 anni in cure odontoiatriche:

**Vacupan Italia s.r.l. - Via del Don n.1 -  
20123 MILANO  
(Direttore San. Dott.ssa Leda Fuda)**



**Per ogni informazione è possibile contattare  
la nostra Sede di Via Livigno n.3  
Telefono 02 6888664**

Anche per l'anno 2008, la convenzione è attiva e fornisce al paziente le soluzioni migliori e più adeguate alle sue esigenze, quindi risposte efficaci, tempi brevi, prezzi accessibili e soluzioni di pagamento agevolate e personalizzate.

### La convenzione odontoiatrica prevede:

- Preventivo senza impegno previa consultazione diagnostica. Alla fine della visita, verrà comunicata la diagnosi, accompagnata dalla proposta delle terapie più appropriate al caso e dal preventivo economico dettagliato per iscritto;
- Trasparenza e **stabilità dei prezzi**;
- Tariffario vantaggioso e riservato ai soli iscritti e loro familiari;
- Assistenza telefonica, prima durante e dopo le cure;
- Possibilità di finanziare le proprie cure odontoiatriche senza anticipo.

### Le prestazioni specialistiche:

- Diagnostica
- Protesi fissa
- Protesi mobile
- Conservativa
- Endodonzia
- Implantologia
- Ortodonzia
- Pedodonzia
- Igiene orale

#### **IMPLANTOLOGIA**

Vi ricordiamo che presso la Vacupan Italia si eseguono impianti osteointegrati. Si tratta dell'inserimento nell'osso della mascella o della mandibola di particolari dispositivi (chiamati impianti endosse) che vanno a sostituire le radici dei denti completamente persi. Risolutivo anche per la protesi mobile.

Per usufruire dei vantaggi della suddetta Convenzione è necessario esibire la tessera associativa.

**Il Presidente  
Dr. Maurizio Sardella**



In ottemperanza al D.I. Bersani n.233/2006

Nessuno è autorizzato a ritirare denaro a domicilio per conto dell'Aido

### **ATTENZIONE**

Chi volesse ricevere un solo numero di Notiziaido per nucleo familiare ne dia comunicazione scritta o telefonica.

**CARO ASSOCIATO,**  
 conserva la ricevuta, sia postale  
 sia bancario, della tua offerta:  
 potrai dedurla con la prossima  
 dichiarazione dei redditi in base  
 all'art.13 D.Lgs. nr. 460 del 1997  
 L'Aido è iscritta all'anagrafe  
 delle O.N.L.U.S.  
 (Organizzazione Non  
 Lucrative di Utilità Sociale).

**Banca popolare dell'Emilia Romagna**  
**IT84Z053870160000001290028**

## Sommario



- Convenzione Vacupan Pag. 2
- Editoriale Pag. 3
- Il punto del presidente Pag. 4
- La banca regionale di tessuto  
 muscolo-scheletrico Pag. 5
- Lettera di una trapiantata Pag. 8
- Relazione Morale Pag. 10
- Notizie in Breve Pag. 14
- Passeggiata in bicicletta Pag. 16

# Editoriale

Mi sarebbe piaciuto non riprendere l'argomento, già trattato nel dicembre 2005, ma gli eventi non mi consentono di non parlarne ancora. Per l'ennesima volta l'assemblea, la nostra assemblea, ha visto la partecipazione di un numero esiguo di associati, poco rappresentativo - non nella qualità - della consistenza degli iscritti, eppure i problemi da discutere e da valutare erano più impegnativi di quelli delle assemblee precedenti. La nuova struttura dell'AIDO, quanti di noi la conoscono veramente?, per un migliore collegamento con il territorio, ha portato alla costituzione del Consiglio Pluricomunale di Milano, in cui siamo presenti con responsabilità maggiori rispetto a quelle del passato. Come sempre i "poveri vecchi", qualcuno ormai anche per l'anagrafe, fanno del proprio meglio per... ma, è necessario riflettere sul fatto che se è vero che non è sufficiente pregare per dirsi cristiani, l'aver in tasca la tessera non è sufficiente per qualificarsi, come si dice fra di noi, AIDINI.

Giovan Battista D'Ardia

## NOTIZIAIDO

Direttore Responsabile: Giovan Battista D'Ardia  
 Redattore: Pino Belloni  
 Hanno collaborato: Maristella Fare  
 Sabrina  
 Impaginazione: Alessandra Cacciatore  
 Stampa: Arti Grafiche G.Vertemati  
 Via Bergamo 2  
 20059 - Vimercate

## IL PUNTO DEL PRESIDENTE:

L'attività di donazione e trapianto d'organi nel 2007, illustrata dal Ministro della Salute Livia Turco, dal Direttore del CNT Alessandro Nanni Costa e dal Presidente dell'AIDO Vincenzo Passarelli, durante la Conferenza stampa del 31 marzo tenutasi presso l'Auditorium del Ministero della Salute può definirsi positiva con qualche criticità.

Con riferimento al numero dei trapianti, nel 2007 ne sono stati effettuati 3.021 (49 in meno del 2006). In particolare, nell'ultimo anno, sono stati 1.573 i pazienti che hanno ricevuto un trapianto di rene, 1.033 hanno ricevuto il fegato, 308 il cuore, 76 il pancreas, 2 l'intestino. Da segnalare il trapianto di polmone che ha registrato un aumento di oltre il 20% rispetto al 2006. Sono stati, infatti, effettuati 112 trapianti di polmone contro i 93 dell'anno precedente.

Ma il 2007 è stato un anno importante anche per le donazioni. Si temeva un loro crollo dopo l'incidente e invece gli italiani hanno confermato la loro fiducia nel sistema con indici di donazione allineati con quelli del 2006 (il calo è stato limitato al 3,3% ma in alcune realtà si è avuto addirittura un aumento, come in Puglia, Sicilia, Trento, Veneto e Umbria e in molte regioni, per prima la Toscana dove è avvenuto l'incidente, le donazioni sono rimaste stabili). A questo risultato ha contribuito anche l'impegno dell'Aido e delle Istituzioni che hanno proposto campagne informative, spot e costanti azioni di sensibilizzazione in tutta Italia. L'importanza di aumentare la sensibilità dei cittadini verso la donazione è stata messa in risalto anche dal Ministro Turco, che proprio a tal fine ha predisposto un aggiornamento del decreto 8 aprile 2000 sulle modalità per l'espressione di volontà alla disponibilità dei propri organi, prevedendo che essa si possa effettuare anche presso i Comuni che aderiranno all'iniziativa o presso i Centri regionali di riferimento per i trapianti.

Nel campo dei trapianti il 2007 è stato comunque un anno particolare, e lo testimoniano, ad esempio, l'entusiasmo per il trapianto effettuato a Palermo, il primo al mondo, su un soggetto sieropositivo da HIV e, dall'altra parte, l'incredulità e lo smarrimento per quanto accaduto a febbraio a Firenze, in una struttura d'eccellenza, quando furono prelevati e trapiantati organi infettati dal virus HIV per colpa di un tragico, quasi inspiegabile, errore umano.

Due sentimenti che tuttavia trovano collocazione nella realtà del nostro sistema di trapianti. Un sistema che, come ha sottolineato il Ministro della Salute Livia Turco durante la Conferenza stampa, ha saputo reagire immediatamente dopo l'incidente con verifiche e nuove procedure di controllo e che, con il primato di Palermo, conferma l'eccellenza nei trapianti sui sieropositivi. Una caratteristica della nostra rete trapiantologia che si pone infatti al secondo posto in Europa con oltre 70 pazienti portatori del virus HIV trapiantati dal 2002.

A tutti gli operatori, dai volontari ai medici fino alle istituzioni, l'impegno di confermare tutti i risultati positivi fin qui ottenuti.

Il Presidente  
Maurizio Sardella



# LA BANCA REGIONALE DI TESSUTO MUSCOLO-SCHELETRICO:

una realtà al servizio del paziente.

**G**li enormi progressi delle tecniche chirurgiche in campo ortopedico hanno portato ad un costante incremento del numero di interventi chirurgici complessi nei quali si rende spesso necessaria la ricostruzione di aree di tessuto osseo perse o tumorali. Nel corso degli anni 80 si è andata diffondendo la pratica di utilizzare, per gli impianti, segmenti ossei prelevati da altri soggetti che diventavano in questo modo donatori di tessuto. Agli inizi degli anni 90 la diffusione del virus HIV ha spinto le autorità sanitarie ad emanare disposizioni specifiche volte a regolamentare l'attività di raccolta e conservazione dei tessuti. Nell'ultimo decennio l'attenzione è stata estesa anche all'intero processo di donazione allo scopo di garantirne la qualità. Ciò ha fatto sì che in molti paesi, in particolare quelli della comunità europea, l'attività di raccolta, lavorazione, conservazione e distribuzione dei vari tessuti venisse ad essere prevista ed autorizzata esclusivamente in Banche centralizzate specificatamente riconosciute da parte del sistema sanitario nazionale e comunitario. In tale ottica sono nate in Italia le Banche dei tessuti su modello delle già esistenti Banche del sangue. In particolare sono state create, in prima istanza, le Banche delle cornee e poi quella della cute, delle valvole e del tessuto muscolo-scheletrico. La Banca di Tessuto muscolo-scheletrico della Regione Lombardia è stata istituita nel 2003 ed ha sede presso l'Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano.

Come già accennato, le indicazioni all'utilizzo di tessuto muscolo-scheletrico per il trattamento chirurgico delle patologie primarie e secondarie dell'apparato scheletrico sono numerose e risultano in costante aumento. Attualmente il tessuto osseo rappresenta il

## ATTIVITA' BANCA TESSUTO MUSCOLO-SCHELETRICO (TMS) 2003/2007

TIPO TMS	TMS PRELEVATO	TMS TRAPIANTATO
Teste di Femore	1408	2276
Teche Craniche Autologhe	473	248
Innesti Massivi	68	66
Tendini/menischi	111	389
Osso Liofilizzato	/	639
TOTALE	2060	3618

tessuto di gran lunga più trapiantato in Lombardia. Il principale campo di applicazione è costituito dalla chirurgia ortopedica ed in particolare l'innesto di tessuto è previsto negli interventi di revisione di protesi d'anca in pazienti anziani e negli interventi di scoliosi in pazienti di età giovanissima. In questi casi il tessuto osseo viene utilizzato come riempitivo di perdite di osso e garantisce risultati ottimali migliorando in maniera riguardevole la qualità di vita dei riceventi.

Un altro campo rilevante di utilizzo di osso di Banca è rappresentato dagli interventi su tumori ossei primitivi o metastatici. Gli interventi di chirurgia oncologica che, fino a qualche decennio fa, prevedevano l'amputazione dell'arto, oggi con il trapianto di ossa in toto consentono di guarire il paziente e di offrire una ripresa ottimale delle funzioni motorie. Oltre che in campo ortopedico il tessuto osseo viene utilizzato anche in aree medico-chirurgiche come in chirurgia maxillo-facciale per la ricostruzione di componenti dello scheletro facciale danneggiati da processi traumatici o tumorali o in campo odontoiatrico per un miglior esito delle nuove tecniche di implantologia dentale.

Negli ultimi anni si è andato affermando e diffondendo l'uso di altri tessuti, quali legamenti e menischi, che vengono utilizzati per la ricostruzione di lesioni di varia natura soprattutto a carico dell'apparato legamentoso del ginocchio.

Tutti questi trapianti ( in tabella l'attività della Banca) non sarebbero attuabili senza il grande gesto di donazione , il lavoro degli operatori dei centri prelievo e la presenza all'interno della regione di una Banca di Tessuto Muscolo-scheletrico.



Le funzioni della Banca sono quelle legate all'attività di promozione della donazione, al prelievo dei segmenti ossei, alla certificazione di idoneità dei tessuti e alla distribuzione degli stessi per i pazienti del territorio lombardo.

La fonte dei tessuti muscolo-scheletrici è rappresentata da due tipi di donatori: i donatori viventi e i donatori non viventi.

I tessuti da donatore vivente rappresentano la tipologia più comunemente gestita dalla Banca e consistono in parti di tessuto muscolo-scheletrico asportate, in quanto non più necessarie al paziente, durante un intervento chirurgico ortopedico. Il segmento osseo di gran lunga più prelevato è la testa del femore ottenuta da interventi di protesi d'anca, intervento oggi sempre più frequente. In questi interventi la testa femorale viene rimossa ed al suo posto viene impiantato un dispositivo protesico. Il vantaggio principale della testa del femore è che il suo prelievo è molto semplice e permette di utilizzare una risorsa che altrimenti andrebbe eliminata.

Questo tipo di tessuto viene utilizzato tritato come riempitivo in tutti quei casi in cui sussiste una perdita di sostanza ossea.

Il tessuto muscolo scheletrico prelevato da donatore non vivente è indispensabile per trapiantare tutti quei pazienti che necessitano di ossa intere ( femori, omeri, etc..) per patologie tumorali e di legamenti per pazienti con rotture multiple tendinee.

In tutti questi casi si deve ricorrere al donatore che viene prelevato anche per gli organi.

Questa tipologia di donatori viene chiamata donatore multiorgano e multitessuto.

Grazie a questo tipo di donatore ed al consenso dei familiari, che, nonostante il grave lutto, comprendono l'importanza dell'atto di donazione, si è potuto fornire tessuto al 60% dei riceventi lombardi. Il rimanente 40% ha dovuto aspettare il reperimento presso altre Banche Italiane dei segmenti ossei necessari ai loro interventi con disagi per il prolungamento della lista di attesa. Per sopperire alla mancanza di tessuto muscolo-scheletrico in Lombardia ed aumentare la donazione la Banca svolge una continua azione di sensibilizzazione e di formazione presso gli ospedali del territorio e presso la popolazione. L'obiettivo del raggiungimento dell'autosufficienza nel procurare il tessuto per i pazienti del territorio lombardo è primario ed è dipendente dalla disponibilità alla donazione da parte delle persone.

## Donare è un dovere sociale.....

## perché sciupare l'occasione di donare tante preziose risorse...?

*Maristella Fare  
Responsabile della Banca Regionale  
di tessuto e muscolo scheletrico*

# LETTERA A UNA CLASSE MEDIA SUPERIORE DI MILANO

**I**nizio questa lettera premettendo che avrei tanto voluto esser presente a questo incontro per il semplice fatto che, quando sono stata operata di trapianto cardiaco avevo poco meno la vostra età...13 anni; purtroppo impegni di lavoro non mi hanno permesso di esser lì fisicamente ma ho voluto ugualmente "esserci" portandovi la mia esperienza tramite queste righe...

Mi presento subito, mi chiamo Sabrina e abito in provincia di Como, sono sempre stata bene, non sono nata malata o con qualche malformazione cardiaca vivevo come una qualsiasi adolescente, divisa tra famiglia, amici e scuola...svolgevo attività fisica senza accusare alcun minimo disturbo... La mia "avventura" inizia per caso...all'improvviso...mi sentii male a scuola, alla prima ora di scienze...ancora me lo ricordo come se fosse ieri...ma si pensava fosse una semplice congestione dovuta al freddo poiché era la fine di gennaio.

Sinceramente incominciai a sentire i primi forti dolori già da prima di quest'unico episodio a scuola...fortissimi dolori dietro la schiena tanto da non lasciarmi respirare...affanno, stanchezza, "morsi" al cuore che mai avevo provato, ma non dissi nulla per non preoccupare i miei genitori e poi pensavo fosse un malessere passeggero.....

Solo ora mi accorgo di aver fatto male a sottovalutare quei "dolori intercostali", come li chiamavo io... Dopo essere stata male a scuola, continuai a stare male anche a casa per una settimana intera, continuando a rimettere e ad avere i battiti accelerati...si pensava a semplice influenza poiché nel '98 l'influenza prendeva lo stomaco, si spiegava così il continuo vomito...con degli esami del sangue, mi trovarono anemica, ma ero sotto ciclo mestruale ed era normale anche quello...l'unica cosa che non era troppo normale, era quel cuore un po' troppo accelerato e i continui collassi....

Il 9 Febbraio del '98 il mio medico di base mi mandò presso l'ospedale il vicino a casa per successivi accertamenti e da lì, non sono più tornata a casa per tre mesi....

Mi fecero i raggi e videro il mio cuore dilatato e malato...lo definirono "un cuore di un settantenne che difficilmente avrebbe battuto a lungo se rimaneva in quelle condizioni"...l'ambulanza mi portò in direzione Niguarda, nel reparto di Cardiologia pediatrica...mi fecero un esame, il cateterismo, da lì, la diagnosi: Cardiomiopatia dilatativa con grave deficit contrattile biventricolare dovuta a un banalissimo virus dell'influenza...questa influenza non si era manifestata con febbre o con i normali sintomi dell'influenza, ma il virus era entrato nel sangue e si era "depositato" nel miocardio, distruggendomi...mi ricoverarono subito d'urgenza e mi attaccarono da subito a diversi macchinari insieme a varie flebo...mi sentivo un topo da esperimento con tutti quei tubi attaccati...ma soprattutto mi chiedevo che ci facevo lì, dato che si trattava solo di una semplice influenza...

La cosa più brutta quando ti capita di star male all'improvviso, non è tanto la paura di non farcela, quanto vedere l'impotenza e il terrore negli occhi dei tuoi famigliari...ti rendi davvero conto che nonostante ti abbiano sempre protetto e difeso, ci sono avvenimenti che nemmeno loro possono controllare e impedire che accadano...ti rendi conto che tu sei davvero la loro unica ragione di vita...

Mi ricoverarono in una stanza sterile, sola, senza altri pazienti....con me poteva stare solo mia madre, giorno e notte, dato che ero minorenni, ma per stare con me doveva indossare, sempre giorno e notte, un camice sterile, i calzari, la mascherina e la cuffia, per impedire la trasmissione di batteri, virus....non potevo ricevere le visite di nessuno, nemmeno di mio padre...vedevo tutti tramite la vetrata che divideva la mia stanza dal corridoio del reparto di pediatria...vederli e non sentirli, mi faceva male, vederli e non poterli stringere mi faceva altrettanto male, ma mi bastava anche solo vederli per andare avanti, perché sapevo di non essere sola...sapevo che al mio fianco c'erano loro, qualsiasi cosa mi stesse accadendo

Non si è parlato subito di trapianto, i medici provarono con una cura iniettata direttamente in vena, oltre ai vari farmaci presi via orale...la cura non funzionò...venne direttamente il professor

Pellegrini a parlarmi del mio eventuale intervento...dico "eventuale" perché il trapianto lo si deve capire, accettare e volere perché il percorso che ti porta alla guarigione è lungo e difficile...bisogna essere consapevoli di quello che si va incontro e affrontarlo...mi ricordo ancora le sue parole: "il cuore è un muscolo che si può paragonare al motore di un'auto...a volte succede che il motore si rompa ed è quello che è successo a te...il tuo cuore è stanco e malato...che ne dici se al posto del tuo, lo sostituiamo con uno sano e forte?"...il professore mi parlò per un'ora intera della mia malattia, del trapianto, del post intervento, dei farmaci che avrei dovuto prendere a vita per evitare il rigetto...non provai paura sentendo le sue parole, mi ricordo solo di aver risposto: "se io faccio il trapianto, tornerò ad essere la Sabrina di prima?"...la sua risposta mi spiazzò...mi disse "no, tu non tornerai più ad essere la Sabrina di prima perché sarai meglio di prima"....decisi di fare il trapianto...attesi quindici giorni perché ero inserita nel campo internazionale, il primo cuore compatibile era mio...giovane, adulto, italiano, straniero, era mio....Vi posso assicurare che in quei momenti non ho MAI sperato che arrivasse il cuore perché significava sperare purtroppo nella morte di qualcuno ...

Il 24 marzo arrivò il cuore...proveniva dall'ospedale di Genova...la vita di un ragazzo di trentadue anni si era spenta, ma con lui e grazie a lui, la mia vita poteva andare avanti...solo ora mi rendo conto che lui continua a vivere in me ed io continuo a vivere grazie a lui...si è creata una catena che non sarà mai spezzata...si è creata un'unione nonostante io non so chi sia, nonostante non lo abbia mai conosciuto...eppure ne sarò riconoscente per tutta la vita, eppure "lui" è entrato nella mia vita e mai se ne andrà....

L'operazione è andata bene, senza complicazioni...in sala di rianimazione ci sono stata solo per una settimana...la mia degenza in Cardio2 è proseguita per il meglio, ho avuto solo un rigetto in forma acuta che mi ha portato a fare un arresto cardiaco, ma per fortuna mi trovavo in buone mani e ne sono uscita....sono stati giorni davvero duri, mesi difficili....aveva ragione il medico quando mi diceva che il peggio sarebbe arrivato dopo l'intervento perché è allora che avrei dovuto rimboccarmi le maniche e reagire....ed è vero...essere arrivata ad affrontare il trapianto è stato un traguardo, esser riuscita a superare l'intervento è stato un successo, ma prendermi cura del cuore per tutta la vita, era un compito che spettava e spetta tuttora a me...è un compito che costa fatica, a volte sacrifici e rinunce, ma è un mestiere che mi ha fatto crescere e capire molto cose...la prima fra tutti è che la vita è una sola, non bisogna sprecarla...ho capito che, nonostante se ne sentono di tutti i colori nei telegiornali, l'uomo sa essere anche veramente buono e umano...ho imparato a non aver paura della morte perché l'ho vista da vicino...ho imparato che non si smette mai di imparare...

Mi sono ripresa molto velocemente...se mi volto verso il passato, penso di essermi ripresa anche fin troppo velocemente...le pastiglie sono diminuite, da ventuno farmaci al giorno ora ne prendo solo sette... sono orgogliosa di me perché nonostante ero ricoverata in ospedale, ho continuato a studiare e a portarmi alla pari con il programma scolastico e ho così potuto affrontare gli esami di terza media...non mi sono data per vinta e non ho perso anni scolastici come mi avevano suggerito i medici che mi avevano in cura...mi sono iscritta al liceo e con numerosissimi sacrifici (poiché il primo anno ero spesso in ospedale per visite e controlli di ogni genere), sono riuscita a diplomarmi con 100 centesimi...!!! una delle soddisfazioni più grandi...

Ora ho ventitré anni, lavoro, sto bene, non mi manca niente....non potrò mai dimenticare quello che mi è successo perché c'è sempre una cicatrice lungo tutto lo sterno che mi fa ricordare quello che ho fatto...non potrò mai dimenticarmi perché ci sono sempre i farmaci che devo prendere mattina e sera, non potrò mai dimenticarmi perché ricevere un gesto così speciale e così grande non si può scordare... Fra pochi giorni festeggerò 10 anni da quel famoso 24 marzo...sembra ieri...il tempo passa...passa anche troppo velocemente....un consiglio è di non rimandare mai a domani quello che potete fare oggi...la vita è imprevedibile...ti sa sorprendere sempre...

Mi sono soffermata troppo, è giusto togliere il disturbo, anche se avrei ancora tanto, ma tanto da dire... un saluto a tutti voi, con affetto.

Sabrina

SABATO 12 APRILE 2008

PRESSO IL SALONE DEL PIME - VIA MOSÈ BIANCHI,  
20158 MILANO

**XXXI ASSEMBLEA ANNUALE ELETTIVA**



**RELAZIONE MORALE DEL CONSIGLIO**

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA  
DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE



GRUPPO SPECIALE MILANO  
VIA LIVIGNO 3 - 20158 MILANO - TEL. E FAX 026888664  
INDIRIZZO E-MAIL: INFO@AIDOMILANO.IT  
SITO INTERNET: WWW.AIDOMILANO.IT

## RELAZIONE MORALE

### Cari Amici e Associati,

prima di iniziare i lavori di questa Assemblea elettiva permettetemi di ricordare tutti coloro che con il loro gesto d'amore e di altruismo hanno permesso a tante persone di riprendere e continuare una vita dignitosa grazie al trapianto di uno o più organi. Non dobbiamo dimenticare che il fine ultimo della nostra Associazione è quello di vedere, in un giorno più prossimo possibile, che non esisteranno più liste di attese e, cosa ancora più importante, che non si morirà più in attesa di un organo da trapiantare. Dal 1995 ad oggi il numero dei prelievi è più che quadruplicato e l'Italia ha raggiunto un livello di professionalità e qualità tra i primi al mondo.

Tanto si è fatto ma ancora molto c'è da fare per cercare di riuscire ad azzerare le liste di attesa che ancora nel 2007 contavano quasi 10.000 iscritti.

In questa Assemblea elettiva dove si rinnova l'intero Consiglio del Gruppo Speciale di Milano mi preme, come già fatto nelle precedenti occasioni, evidenziare il programma futuro con un accenno alle attività svolte come testimonianza del grande impegno di tutto il Consiglio e dei collaboratori.

L'anno 2007 è stato sicuramente contraddistinto da numerose attività con una spinta sempre maggiore all'esterno e in particolare alle Istituzioni. Mi preme citarne alcune che ritengo più significative:

• **NOTIZIAIDO.** Il periodo del Gruppo sta continuando a riscuotere notevole successo tra gli oltre trentatremila associati di Milano. Gli articoli sono sempre più mirati e di livello: Si può sicuramente dire che il nostro semestrale è diventato un vero punto di riferimento per tutti i nostri iscritti che hanno così la possibilità di ricevere con una periodicità semestrale notizie e informazioni non solo sull'attività del Gruppo ma, soprattutto, sulla situazione dei prelievi e dei trapianti in Italia. Pino Belloni, che è storicamente la figura cardine del giornale, si adopera costantemente perché il giornale abbia la stessa vivacità di sempre. Non bisogna dimenticare che la raccolta e la condivisione degli articoli è solo una parte dell'allestimento del giornale: intorno ci sono i rapporti con la tipografia che stampa il giornale, la società che provvede all'incelofanatura e la Posta che lo spedisce. Interlocutori non sempre facili da gestire, soprattutto l'ultimo con i suoi continui cambiamenti normativi e regolamentari, ma che vengono affrontati e risolti con la stessa dedizione e professionalità ormai da diversi anni.

• **RAPPORTI CON LE STRUTTURE OSPEDALIERE.** Il Gruppo addetto a tenere i rapporti con le strutture ospedaliere guidato da Lucia Cavalleri continua a mantenere i contatti con le strutture ospedaliere. Importante sono i rapporti instaurati con l'Ospedale di Riguarda, San Carlo, Sacco e, ancora di più, con il Policlinico di Milano. Con quest'ultima struttura il gruppo di Lucia Cavalleri sta portando avanti un progetto, iniziato nel 2006, e che speriamo veda la sua piena realizzazione nel corso di quest'anno e che può considerarsi la prima esperienza di collaborazione in Italia tra l'Aido e un istituzione pubblica in tema di prevenzione verso tutte quelle malattie che possono portare il soggetto alla necessità di un trapianto di organo e non solo. A tal proposito è doveroso ricordare che tra le finalità dell'Associazione, come riportato all'articolo 2 del nostro Statuto, vi è l'attività di promozione di tutte quelle attività in grado di prevenire l'insorgenza di patologie che possono portare al trapianto di organi, tessuti e cellule. Andrea Gualdoni sta intrattenendo i rapporti con la software house di Torino per il rilascio del programma e tutti gli aspetti tecnici; numerosi sono stati i contatti nel corso del 2007 e nel primo scorcio di quest'anno. Il Consiglio si è detto disponibile a partecipare economicamente al progetto e pertanto siamo in attesa di ricevere una proposta formale da parte dell'Ente. Quest'anno Lucia Cavalleri è entrata a far parte di una commissione del terzo settore istituita dall'ASL Città di Milano e speriamo che tale impegno ci porti ad incrementare ancor di più la nostra collaborazione con la struttura. Di notevole importanza è stata l'organizzazione con l'Ospedale San Carlo di due giornate.....

• **NUOVA COLLABORATRICE.** Da giugno 2007 il Consiglio ha deliberato di avviare una collaborazione a progetto ed abbiamo così individuato Daniela Bernardini che fino a giugno 2008 avrà il compito di avviare e potenziare i rapporti con tutte le strutture ospedaliere e amministrative della città di Milano. Sotto la supervisione di Lucia Cavalleri Daniela ha avuto modo di incontrare moltissime realtà sanitarie e amministrative riuscendo, con le prime, ad arrivare a stipulare accordi formali di collaborazione con la struttura pubblica. Con questo progetto l'Aido di Milano sta acquisendo sempre maggiore visibilità e presenza nel mondo della sanità pubblica. Anche le amministrazioni stanno per essere interessate tutte e in particolar modo i vari consigli di Zona. Giuseppe Tropeano ha avuto modo di trasferire a Daniela la sua pluriennale esperienza con il Consiglio di Zona 7 in modo che si possa interloquire con le persone giuste e in tempi ragionevolmente brevi.

- **SITO INTERNET.** Il nostro sito, curato da Andrea Gualdoni, viene periodicamente aggiornato e sta riscuotendo notevole successo. Dalle statistiche dei contatti sappiamo che è visitato da numerosi utenti che ne approfittano per contattarci o semplicemente avere notizie a riguardo dell'attività del Gruppo e più in generale in merito all'attività di prelievo e di trapianto in Italia e nella città di Milano. Il sito web dovrà diventare un vero e proprio strumento informativo e conoscitivo del nostro Gruppo considerata la sempre maggiore penetrazione dei sistemi informatici soprattutto tra i giovani, ma non solo.
- **SIA.** Pino Belloni anche nel corso dell'anno 2007 si è preoccupato di tenere i rapporti con il Consiglio regionale Lombardia perché tutto il nostro archivio anagrafico venisse trasferito al Sistema Informativo Aido. I risultati sono stati ottimi e oggi possiamo dire che siamo in grado di trasmettere in tempo reale tutte le variazioni di nostri iscritti al sistema centrale. Quando tutte le regioni italiane saranno pronte il Ministero della Salute potrà contare su oltre un milione di manifestazioni di volontà giuridicamente valide in ossequio alla Legge . 91 del 1° aprile 1999. È importante sottolineare quanto sia stato importante che la struttura nazionale abbia creduto in questo progetto e ci abbia dedicato risorse economiche e volontari come, per citarne due su tutti, Gabriele Ravaioli dell'Emilia Romagna che ha seguito sin dall'inizio il progetto informatico a livello nazionale e Monica Vescovi a livello regione Lombardia. Ma è altrettanto doveroso sottolineare come la nostra struttura regionale si sia sempre prodigata nella sua piena realizzazione ponendosi, come spesso e volentieri accade, tra le prime in termini di operatività e organizzazione. Gli oltre 300.000 iscritti lombardi sono tutti censiti sin dalla fine del 2006!
- **DELEGAZIONE BAGGIO.** Il lavoro di Giuseppe Tropeano all'interno della Delegazione continua incessantemente e le iniziative durante l'anno sono ormai numerose. Nella zona 7 è diventato, ormai da anni, un vero punto di riferimento per l'Amministrazione locale che, nonostante il cambio di Presidenza gli riserva sempre moltissima attenzione a testimonianza del fatto che il lavoro fin qui svolto ha avuto sempre una ricaduta positiva sulla collettività. Giuseppe è un vero esempio di attaccamento all'Associazione e di spirito di collaborazione. Nel corso del 2007 ha avuto modo di "rinnovare" anche la Sede della Delegazione che è diventata ancora più accogliente e funzionale.
- **RAPPORTI CON ALTRE REALTÀ AIDO.** Sono sempre attivi i rapporti con le altre realtà che circondano Milano e in particolar modo con la struttura regionale con la quale nel 2007 abbiamo finanziato un progetto che ha visto la realizzazione di un CD/DVD informativo per i ragazzi delle scuole primarie. Sicuramente dobbiamo essere soddisfatti di tutto il lavoro che la nostra struttura regionale sta avendo con l'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia per far diventare la nostra Regione sempre più un punto di riferimento nella realtà italiana in tema di prelievi e di trapianti. Le potenzialità della nostra Regione sono moltissime e non sempre sono state sfruttate al massimo; insieme dobbiamo ritrovare lo spirito collaborativo che ci possa permettere di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi con la conseguente ricaduta positiva su tutta l'attività sanitaria regionale.
- **MONDO SCUOLE.** Lucia Cavalleri con gli altri volontari prosegue incessantemente con gli incontri nelle scuole del Comune di Milano. Diverse sono le scuole che fanno esplicita

richiesta della nostra presenza ma, quello che è importante, è che noi siamo sempre pronti a dire di sì e accompagnare la nostra presenza con materiale cartaceo informativo e divulgativo. Tutti positivi sono stati i riscontri dopo ogni intervento e, pertanto, non possiamo che essere soddisfatti anche sotto questo aspetto. La nostra speranza è che sempre più insegnanti si dimostrino attenti alla problematica e che richiedano, conseguentemente, la nostra presenza. Probabilmente il nuovo sito internet potrà contribuire ad una maggiore divulgazione di questa nostra attività. Si sta anche valutando la possibilità di dotare ogni scuola di Milano di un CD/DVD affinché, anche senza il nostro intervento diretto, il tema dei prelievi e dei trapianti possa diventare occasione di presentazione e apprendimento.

- **MANIFESTAZIONI.** Ormai la giornata nazionale Aido di ottobre è un appuntamento fisso che vede impegnato per due giorni tutti i volontari del Gruppo. Lo scorso anno abbiamo avuto non poche difficoltà ad offrire tutte le piante che avevamo richiesto e pertanto per l'anno in corso dovremo studiare nuove soluzioni. Il consolidato e avviato rapporto con le strutture sanitarie di Milano potrebbe diventare il nuovo veicolo di visibilità della giornata Aido nazionale con la presenza diretta in prossimità delle strutture. È doveroso ricordare che l'iniziativa si svolge in contemporanea su tutto il territorio nazionale e che gode di ampio risalto anche sui canali TV nazionali e sui quotidiani: non è solo l'occasione per autofinanziarsi ma, soprattutto, per essere presenti tra la gente e svolgere quell'attività di informazione e sensibilizzazione che rimane il compito precipuo dell'Aido.

- **LA COLLABORAZIONE CON ART2000** per l'organizzazione di spettacoli teatrali continua e nel 2007 vi è stata una giornata, per un totale di due spettacoli, al Teatro Smeraldo. Ad Enzo Marmorì, che tiene la relazione con Maurizio Basilici, responsabile della Società Art 2000, va il merito di aver ottenuto anche per l'anno prossimo la collaborazione che per il Gruppo significa visibilità e autofinanziamento.

Finisco qui la mia relazione che ha voluto essere più prospettica sulle cose da fare piuttosto che di cronaca sulle tante cose già fatte. Il nostro Gruppo è sempre aperto ad ospitare nuovi volontari e con essi nuove idee. Milano è una grande Città e grande deve essere il nostro impegno.

L'anno 2007 è stato sicuramente un anno positivo in termini di iniziative e programmazione. Anche quest'anno dovremo riuscire a dimostrare altrettanta vitalità e spirito di iniziativa anche con l'aiuto di persone esterne non volontarie. Ci accorgiamo sempre più che le attività e i rapporti da intrattenere sono sempre più impegnativi. Occorre, pertanto, sempre maggiore professionalità anche nel mondo del volontariato perché, diversamente, si rischia di non poter raggiungere tutti gli obiettivi che vogliamo e dobbiamo proporci. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente  
Maurizio Sardella



## IL CUORE DI UN GIOVANE ARABO TRAPIANTATO A UN SOLDATO ISRAELIANO

Un soldato israeliano ha perso la vita e il suo cuore ha salvato un giovane arabo grazie a un trapianto. I protagonisti della storia sono un militare di leva di 19 anni, Yaniv Pozoarik originario della città di Holon, e un arabo con passaporto israeliano di 25, Salim Louai, residente nella cittadina di Ibillin, nell'alta Galilea. La sera del 25 marzo il caporale Yaniv, mentre si trova nella sua base di ritorno da un servizio di pattugliamento, viene colpito da un proiettile partito per errore dall'arma di un altro commilitone. Quando arriva all'ospedale di Haifa i medici annunciano alla famiglia la morte cerebrale. «È bastato un attimo per decidere di donare i suoi organi - ha raccontato Yafim, il padre - perché siamo stati certi che lui, sempre così generoso, sarebbe stato orgoglioso della nostra scelta».

Quando i medici sono ancora in sala operatoria per l'espianto, inizia la fase dello screening fra i pazienti in attesa di trapianto. E la morte del caporale Yaniv si incrocia così, per complicate questioni genetiche, con la vita di Salim. Arabo-palestinese con passaporto israeliano, il giovane Salim Louai vive da cinque mesi legato ad cuore artificiale: «Abbiamo sempre saputo che l'unica speranza di sopravvivenza sarebbe stata un trapianto» racconta il fratello Tahar.

L'intervento, durato sei ore, si è svolto presso il centro specializzato di "Chaim Sheba" vicino a Tel Aviv. «Abbiamo atteso con ansia fuori dalla sala operatoria - ha ricordato Tahar Louai - poi abbiamo visto uscire la barella con sopra Salim, finalmente con un cuore nuovo». Il padre del soldato non ha dubbi: «Non mi importa chi sia ad avere ricevuto l'organo di mio figlio - ha detto - ma sono certo con quel cuore, diventerà buono pure lui».

vipas



## FRANCIA: PRIMO TRAPIANTO DI FACCIA AL MONDO

A subire l'intervento Pascal Coler che, prima di finire sotto i ferri, circa un anno fa, aveva il volto completamente sfigurato da una rara malattia genetica (la malattia di Von Recklinghausen) che lo affliggeva fin da bambino. Una patologia molto rara, che causa la crescita di tumori sul viso deturpandolo. Nel 2005, sempre in Francia, il primo trapianto di faccia parziale era stato eseguito su una donna sfigurata dal morso di un cane.

I medici dell'Henri-Mondor Hospital di Créteil, guidati dal Laurent Lantieri, hanno sostituito il volto di Coler - 30 anni - con quello di un donatore defunto, grazie a una 'maratona chirurgica' durata 16 ore, come riferisce il quotidiano britannico Telegraph. Nell'intervento nuovi tessuti, nervi, arterie e vene sono stati 'attaccati' al volto del paziente, che nelle foto diffuse in tutto il mondo ha nuove labbra, guance, naso e bocca. La struttura ossea del viso di Coler non è stata alterata, per cui ora il suo aspetto è simile a quello che avrebbe avuto se la malattia non avesse iniziato a sfigurarlo, a sei anni.

"Questo intervento mi ha ridato la vita, per la prima volta posso vivere come una persona normale. Le persone per strada non hanno più paura di guardarmi in faccia", ha dichiarato l'uomo, descrivendo il giorno dell'intervento come il più felice della sua esistenza. "Ormai mi sogno con la mia nuova faccia, e adesso vorrei innamorarmi, trovare una moglie e avere dei bambini". Un anno dopo l'intervento, Coler non mostra più segni della malattia che gli aveva trasformato il volto.

vipas



## DONAZIONE E TRAPIANTO 2007: CONFERMATE QUALITA' E SICUREZZA

Un bilancio positivo ma con alcune criticità da affrontare.

Questa in estrema sintesi la valutazione sull'attività di donazione e trapianto d'organi nel 2007, illustrata dal Ministro della Salute Livia Turco, dal Direttore del CNT Alessandro Nanni Costa e dal Presidente dell'AIDO Vincenzo Passarelli, durante la Conferenza stampa del 31 marzo tenutasi presso l'Auditorium del Ministero della Salute.

Con riferimento al numero dei trapianti, nel 2007 ne sono stati effettuati 3.021 (49 in meno del 2006). In particolare, nell'ultimo anno, sono stati 1.573 i pazienti che hanno ricevuto un trapianto di rene, 1.033 hanno ricevuto il fegato, 308 il cuore, 76 il pancreas, 2 l'intestino. Da segnalare il trapianto di polmone che ha registrato un aumento di oltre il 20% rispetto al 2006. Sono stati, infatti, effettuati 112 trapianti di polmone contro i 93 dell'anno precedente.

Ma il 2007 è stato un anno importante anche per le donazioni. Si temeva un loro crollo dopo l'incidente e invece gli italiani hanno confermato la loro fiducia nel sistema con indici di donazione allineati con quelli del 2006 (il calo è stato limitato al 3,3% ma in alcune realtà si è avuto addirittura un aumento, come in Puglia, Sicilia, Trento, Veneto e Umbria e in molte regioni, per prima la Toscana dove è avvenuto l'incidente, le donazioni sono rimaste stabili).

A questo risultato ha contribuito anche l'impegno delle Associazioni e delle Istituzioni che hanno proposto campagne informative, spot e costanti azioni di sensibilizzazione in tutta Italia.

L'importanza di aumentare la sensibilità dei cittadini verso la donazione è stata messa in risalto dal Ministro Turco, che proprio a tal fine ha predisposto un aggiornamento del decreto 8 aprile 2000 sulle modalità per l'espressione di volontà alla disponibilità dei propri organi, prevedendo che essa si possa effettuare anche presso i Comuni che aderiranno all'iniziativa o presso i Centri regionali di riferimento per i trapianti.

Durante la conferenza stampa è stato poi presentato il nuovo spot della Campagna informativa dell'AIDO, che ha come testimonial d'eccezione Alessandro Gassman.

Nel campo dei trapianti il 2007 è stato comunque un anno particolare, e lo testimoniano, ad esempio, l'entusiasmo per il trapianto effettuato a Palermo, il primo al mondo, su un soggetto sieropositivo da HIV e, dall'altra parte, l'incredulità e lo smarrimento per quanto accaduto a febbraio a Firenze, in una struttura d'eccellenza, quando furono prelevati e trapiantati organi infettati dal virus HIV per colpa di un tragico, quasi inspiegabile, errore umano. Due sentimenti che tuttavia trovano collocazione nella realtà del nostro sistema di trapianti. Un sistema che, come ha sottolineato il Ministro della Salute Livia Turco durante la Conferenza stampa, ha saputo reagire immediatamente dopo l'incidente con verifiche e nuove procedure di controllo e che, con il primato di Palermo, conferma l'eccellenza nei trapianti sui sieropositivi. Una caratteristica della nostra rete trapiantologia che si pone infatti al secondo posto in Europa con oltre 70 pazienti portatori del virus HIV trapiantati dal 2002. Un livello di eccellenza che riguarda il complesso della rete e che ci consente proprio per questo di poter parlare di sconcerto ed errore inspiegabile in riferimento all'episodio di Firenze, proprio perché esso è avvenuto in un sistema ad altissima qualità e con rigidi standard di controllo riconosciuti come tali anche dall'ultima verifica effettuata su tutta la rete nazionale in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità. L'errore umano purtroppo non è, come noto, del tutto eliminabile ma è certo che il sistema ha reagito prontamente. Non solo con l'indagine internazionale di verifica ma anche adottando repentinamente ulteriori misure di prevenzione dell'errore e decidendo di raddoppiare i controlli sui refertaggi degli organi.

# UN APPUNTAMENTO CHE SI RINNOVA

Domenica 15 giugno 2008 tutti pronti a pedalare per la XVIII edizione della:

## *Passeggiata in Bicicletta tra il Cemento e la Natura*

Punto di ritrovo ore 9.00: in Via Val D'Intelvi 15 - Sede Delegazione

Ore 9.30: partenza

Ore 12.30: arrivo in via Val D'Intelvi 15

Fra tutti i partecipanti in bicicletta verranno premiate:  
la coppia più anziana, la coppia più giovane, il più anziano/a, il bambino più piccolo  
in bicicletta e infine il gruppo più numeroso con un pseudonimo curioso.

Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare alla sede Aido Baggio  
al nr. 339/4552615

Ringraziamo: Consiglio di Zona 7, Circolo Il Bersagliere, Rangers d'Italia,  
Croce Verde Baggio, Elettro Zannoni, Shadow-Archery, Polizia di Stato,  
Polizia Locale Milano e Servizio Vigilanza G.E.V. - Gruppo Baggio.

Il Delegato  
Giuseppe Tropeano

## COMUNICATO URGENTE

### Richiesta collaborazione a tutti gli Associati

Chiediamo cortesemente agli Associati di controllare il loro recapito attuale con quello indicato sull'etichetta, perché purtroppo abbiamo dovuto constatare che, da l'invio di una lettera circolare che illustrava una convenzione da noi stipulata e gradita da molti, consegnata da Postatarget a oltre 33.500 Associati ne sono ritornate circa 6.000 che riportavano la dicitura trasferito, sconosciuto, emigrato o addirittura deceduto.

Purtroppo per verificare i domicili e le residenze dobbiamo stampare delle schede con il nominativo, data e luogo di nascita, che poi vanno recapitati all'ufficio anagrafe del comune di Milano, che da giugno 2005 chiede per ogni singolo nominativo da verificare la somma di 0,26 (pari a €. 500) per i soli diritti di segreteria dato che per l'imposta di bollo siamo esenti essendo ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

Tutto questo comporta per noi volontari un lavoro immane e per di più anche un esborso economico insostenibile per i nostri bilanci. Quanto sopra risulta ancora più importante dopo l'accordo tra l'AIDO e il Centro Nazionale Trapianti per il trasferimento dei dati di tutti gli iscritti Aido al SIT - Sistema Informativo Trapianti.

L'Aido dovendo garantire il trasferimento dei dati dei propri iscritti il più possibile aggiornati, in virtù del dell'art. 2 della Legge n. 91 del 1999, chiede la collaborazione di tutti nel volere segnalare telefonicamente, via fax o con l'invio di una semplice e-mail ogni vostro cambio di domicilio, di residenza o anche per qualsiasi altra variazione del vostro stato anagrafico.